

# CIRCOLO “ARCI BRECHT”

## STATUTO

### **Costituzione e scopi**

#### **Art. 1**

E' costituito con sede in Bologna, Via Bentini 20, un Circolo Culturale Ricreativo e Sportivo, denominato “ Arci Brecht” .

Il Circolo è un centro di vita associativa autonomo, pluralista, apolitico, a carattere volontario e democratico. Non persegue finalità di lucro.

#### **Art. 2**

Il Circolo “Arci Brecht” aderisce, attraverso il Comitato Territoriale di appartenenza, all'Associazione ARCI, Associazione di Promozione Sociale iscritta nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, di cui adotta la tessera associativa nazionale quale propria tessera sociale, conservando autonomia programmatica ed amministrativa.

Aderisce inoltre all'UISP (Unione Italiana Sport Per tutti), ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI il 24/06/1976 e con decreto del Ministero dell'Interno il 06/05/1989.

#### **Art. 3**

Lo scopo principale del Circolo è quello di promuovere attività culturali, artistiche, ricreative, sportive, turistiche e assistenziali, contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile dei propri soci e dell'intera comunità e ad una più completa formazione umana, civile e sociale.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori di intervento del Circolo.

Il Circolo si impegna a promuovere la partecipazione dei soci alle tematiche del territorio e porsi come interlocutore rispetto alle Istituzioni; a sostenere attività di cooperazione decentrata, solidarietà internazionale e di educazione alla mondialità e al riconoscimento del diritto alle differenze; a perseguire la lotta alla mafia, a tutte le criminalità organizzate e agli abusi di potere; a sostenere un'economia compatibile con l'equilibrio della biosfera.

Per tali scopi il Circolo potrà:

- 1) raggiungere tutti quegli accordi atti a garantire l'economia e la funzionalità del Circolo ed a favorire il suo sviluppo;
- 2) dare la propria adesione a quelle associazioni od enti che possono favorire il conseguimento dei fini sociali;
- 3) somministrare ai soci alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità complementare all'attuazione degli scopi istituzionali;
- 4) svolgere qualunque attività connessa ed affine agli scopi stessi;
- 5) compiere tutti gli atti necessari e concludere ogni operazione di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria, nessuna esclusa;

### **Associati**

#### **Art. 4**

Il numero dei soci è illimitato; può diventare socio chiunque si riconosca nel presente Statuto, indipendentemente dalla propria appartenenza politica e religiosa, cittadinanza e appartenenza etnica.

Per iscriversi al circolo è necessario presentare apposita domanda scritta al Consiglio Direttivo ovvero ad altro soggetto da esso delegato, dichiarando di attenersi al presente statuto, ai regolamenti interni ed alle deliberazioni degli organi sociali.

Con la domanda l'aspirante socio dovrà:

- 1) indicare nome e cognome, luogo e data di nascita e residenza;
- 2) dichiarare di attenersi al presente statuto, ai regolamenti interni ed alle deliberazioni degli organi sociali.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall' esercente la potestà.

#### **Art. 5**

E' compito del Consiglio Direttivo, ovvero di uno o più consiglieri da esso delegati, esaminare ed esprimersi, entro trenta giorni, in merito alla domanda di ammissione, verificando che gli aspiranti soci siano in possesso dei requisiti previsti. Il diniego deve essere comunicato all'interessato, nulla ricevendo il silenzio vale come assenso.

Nel caso in cui la domanda venga respinta l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente, sul ricorso si pronuncerà, in via definitiva, l'Assemblea dei soci alla sua prima convocazione.

Nell'ipotesi di rigetto della domanda dopo il rilascio della tessera, all'atto della restituzione della tessera associativa verrà rimborsata la quota versata.

Il mancato rinnovo della tessera comporta la automatica decadenza del socio ed il divieto di frequentare i locali del Circolo.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art.9. E' in ogni caso esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

#### **Art.6**

Gli associati hanno diritto a partecipare alla vita associativa, a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dal Circolo ed a riunirsi in Assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Circolo stesso, in particolare in merito all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto ed eventuali regolamenti e alla nomina degli organismi direttivi ed a godere dell'elettorato attivo e passivo.

#### **Art.7**

Hanno diritto di frequentare il Circolo:

- i soci del circolo;
- i soci di altri Circoli ARCI e di associazioni confederate ARCI, purché in possesso della tessera associativa.

In particolari occasioni il Consiglio Direttivo potrà decidere di consentire l'accesso ai soli soci del Circolo.

I soci debbono attenersi alle limitazioni stabilite dal Consiglio Direttivo del Circolo.

La frequentazione del Circolo può essere temporaneamente impedita ai soci che arrechino disturbo agli altri soci.

#### **Art.8**

I soci sono tenuti:

- al pagamento della quota associativa annuale, fissata dal Consiglio Direttivo, per il rinnovo delle tessere;
- alla osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie.

La quota sociale rappresenta un versamento periodico obbligatorio a sostegno economico del sodalizio e non costituisce, pertanto, titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, né è trasmissibile, come pure non è rivalutabile o rimborsabile (salvo il caso previsto dall'art.5, quarto capoverso).

#### **Art.9**

La decadenza da socio può avvenire per:

- decesso;
- dimissioni;
- mancato versamento della quota associativa annuale;
- espulsione o radiazione

Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo con la restituzione della tessera.

#### **Provvedimenti disciplinari.**

#### **Art.10**

Nel caso di infrazioni da parte dei soci delle norme sancite dal presente Statuto e dai regolamenti interni, di insofferenza alle comuni regole di educazione e del reciproco rispetto, il Consiglio Direttivo potrà applicare le seguenti sanzioni:

- 1) ammonizione scritta;
- 2) sospensione da ogni attività e benefici sociali per un periodo fino a sei mesi;
- 3) espulsione o radiazione.

I soci sono espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- a) quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
  - b) quando si rendano morosi nel pagamento delle somme dovute al Circolo;
  - c) quando, in qualunque modo, arrechino gravi danni morali o materiali al Circolo;
  - d) quando tengano un comportamento contrastante con gli scopi del Circolo
  - e) quando tengano in pubblico una condotta riprovevole o persistano nel recare molestie agli altri soci.
- Il provvedimento del Consiglio Direttivo dovrà essere ratificato dalla prima Assemblea.

I soci radiati per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi previo pagamento del dovuto.

Tali riammissioni saranno deliberate dal Consiglio Direttivo.

I soci decaduti e quelli espulsi o radiati non potranno continuare a frequentare i locali del Circolo e partecipare alle sue iniziative.

Il Consiglio Direttivo potrà diffidare coloro che non ottemperassero al divieto di frequentazione. L'inosservanza della diffida comporterà la possibilità per il Consiglio Direttivo di denunciare l'intruso per violazione di domicilio.

I soci espulsi o radiati potranno proporre ricorso entro 30 giorni dal provvedimento al Consiglio Direttivo, sul ricorso decide la prima Assemblea utile.

#### **Patrimonio sociale e Rendiconto economico**

#### **Art.11**

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà del Circolo.

I proventi sono costituiti:

- a) dalle quote e contributi degli associati;
- b) contributi di Enti pubblici e privati;
- c) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- d) eredità, donazioni e legati;

- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali: spettacoli, feste, gite, sottoscrizioni anche a premi;
- i) altre entrate compatibili con le finalità sociali del Circolo.

#### **Art.12**

L'esercizio sociale è annuale e si intende dal 1° agosto al 31 luglio dell' anno successivo; deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario all'assemblea per la sua approvazione entro il 30 novembre dell'anno stesso.

Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

#### **Art.13**

L'eventuale avanzo di gestione sarà reinvestito a favore delle attività istituzionali statutariamente previste e per l'acquisto di nuovi impianti ed attrezzature. Una quota potrà essere destinata a fondo di riserva; l'utilizzo del fondo è vincolato alle decisioni dell'Assemblea dei soci.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del circolo a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

### **Organi sociali**

#### **Art.14**

Sono organi sociali:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.
- d) il Vicepresidente
- e) il Tesoriere
- f) il Collegio dei Sindaci Revisori

### **Elezioni**

#### **Art.15**

Le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali avranno luogo ogni tre anni e saranno tenute di norma a scrutinio segreto, salvo diversa decisione dell'Assemblea.

Possono partecipare alle elezioni soltanto i soci maggiorenni in possesso della tessera sociale ed in regola con il pagamento delle quote sociali.

Ogni associato dispone di un solo voto.

Possono essere eletti alle cariche sociali i soci maggiorenni che abbiano maturato almeno due mesi di iscrizione.

I soci minorenni possono eleggere un loro rappresentante nel Consiglio Direttivo che vi partecipa senza diritto di voto.

### **Assemblea**

#### **Art.16**

L'Assemblea generale dei soci è l'organo sovrano del Circolo e il massimo organo deliberativo; all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo All'Assemblea possono

partecipare con diritto di voto i soci maggiorenni; i soci minorenni vi possono partecipare senza diritto di voto.

L'Assemblea, è convocata con avviso esposto presso la sede dell'Associazione per almeno 20 giorni prima della data fissata.

Gli avvisi dovranno specificare l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data, l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione, che dovrà avvenire a distanza di almeno 24 ore dalla prima convocazione.

#### **Art.17**

L'Assemblea viene convocata, a cura del Consiglio Direttivo di norma una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario.

L'Assemblea si riunisce inoltre quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati; in questo caso l'Assemblea deve svolgersi entro trenta giorni dalla data della richiesta.

Essa:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- approva il rendiconto economico e finanziario annuale;
- approva la quota sociale annuale, le modalità e i termini del tesseramento;
- delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale.

Negli anni in cui occorre rinnovare le cariche sociali:

- elegge il Consiglio Direttivo e gli altri eventuali organi sociali.

#### **Art.18**

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci maggiorenni; in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci maggiorenni presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo che sullo scioglimento del Circolo, per il quale valgono le norme del successivo articolo 29.

#### **Art.19**

Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto.

Le votazioni avvengono normalmente per alzata di mano, possono avvenire a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta la maggioranza dei presenti.

Le votazioni che riguardano persone avvengono, di norma, a scrutinio segreto.

#### **Art.20**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Circolo; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su un Libro Verbali a cura del Segretario verbalizzante, che sottoscrive il verbale unitamente al Presidente; il verbale dovrà essere a disposizione dei soci.

Per le elezioni degli organismi direttivi nei verbali dovranno essere riportati il numero dei votanti, il numero delle schede valide, nulle e bianche.

### **Consiglio Direttivo**

#### **Art.21**

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari minimo di 5 consiglieri eletti fra i soci che ne hanno diritto.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

#### **Art.22**

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e fissa la responsabilità degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dal Circolo per il conseguimento dei propri fini sociali.

#### **Art.23**

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare oppure ne faccia richiesta un terzo dei consiglieri.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti e il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente ed, in mancanza, dal Vicepresidente o dal consigliere anziano.

Le sedute del Consiglio Direttivo non sono pubbliche.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo, riportate a cura del Segretario verbalizzante, saranno trascritte sul Libro Verbali e sottoscritte dal Segretario e dal Presidente.

Tutti i soci che ne facciano richiesta hanno diritto di prendere visione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

#### **Art.24**

I consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni.

Il consigliere che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive decade. Decade comunque il consigliere che senza un serio e giustificato motivo manchi per sei mesi consecutivi ai lavori del Consiglio Direttivo.

Il consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal socio risultato primo dei non eletti.

Le sostituzioni effettuate nel corso del triennio decadono alla scadenza del triennio medesimo

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea, da convocarsi nei 60 giorni successivi, cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Ove decada la maggioranza del Consiglio si deve provvedere alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo con la convocazione di una apposita Assemblea entro i 30 giorni successivi.

#### **Art.25**

Il Consiglio Direttivo assume la direzione e l'amministrazione del Circolo ed è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione dello stesso che non siano espressamente riservati all'Assemblea.

A tal fine deve:

- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redigere il rendiconto economico e finanziario annuale;
- compilare i progetti per l'impiego del residuo dell'esercizio;
- stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- formulare l'eventuale regolamento interno;
- deliberare in merito all'ammissione, all'espulsione e alla radiazione dei soci;
- proporre la quota sociale annuale, le modalità e i termini del tesseramento;
- delegare uno o più dei propri membri ad esaminare le domande di adesione.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio Direttivo può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non

soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

## **Presidente**

### **Art.26**

Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea.

Può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica dello stesso entro 10 giorni.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vicepresidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

## **Collegio dei Sindaci Revisori**

### **Art. 27**

Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da tre membri eletti preferibilmente tra i soci, dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili, individua al suo interno il presidente. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, la maggioranza dei membri del Collegio decada occorrerà provvedere all'elezione di un nuovo Collegio.

Il Collegio dei Sindaci Revisori verifica la regolare tenuta della contabilità e dà parere sui bilanci da presentare all'assemblea. Ove si ritenga necessario allega al bilancio una propria relazione.

Si riunisce ordinariamente tre volte l'anno (ogni quattro mesi) e, straordinariamente, ogni qual volta ne faccia richiesta motivata uno dei suoi membri o il Consiglio Direttivo.

I revisori dei conti partecipano di diritto alle adunanze dell'assemblea e del consiglio direttivo con facoltà di parola ma senza diritto di voto.

Le cariche di consigliere e sindaco revisore sono incompatibili fra loro.

## **Clausola compromissoria**

### **Art. 28**

Qualsiasi controversia in tema di rapporti associativi che insorgesse tra i soci o tra questi e qualsiasi organo del Circolo, sarà rimessa al giudizio del Collegio dei Garanti del Comitato Provinciale.

## **Scioglimento**

### **Art.29**

Lo scioglimento del Circolo deve essere deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati aventi diritto di voto. Se per tre convocazioni consecutive, da farsi in giorni differenti nell'arco di 30 giorni, non si raggiunge tale maggioranza o, comunque, una maggioranza qualificata di soci, decidono lo scioglimento i soci intervenuti alla terza Assemblea con la maggioranza assoluta dei voti.

La stessa Assemblea, che ratifica lo scioglimento, decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le passività, ad altra associazione con finalità analoghe e, comunque, per fini di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scelti preferibilmente tra i soci.

## **Disposizione finale**

### **Art.30**

Per quanto non previsto dal presente Statuto, o dal regolamento interno, decide l'Assemblea, a maggioranza dei soci partecipanti con diritto di voto, a norma del Codice Civile e delle leggi vigenti.